

Analisi dell'Alleanza agricola sulla PA 2014-2017

## **L'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti è ben concepito, ma la sua attuazione ancora esitante**

Coira, 13 dicembre 2010

### **Pane e fiori**

**L'avvenire dell'agricoltura svizzera risiede nel suo duplice orientamento, verso il mercato e verso la fornitura di prestazioni. Gli obiettivi della Politica agricola 2014-2017 vanno in questa direzione in modo più mirato rispetto alla situazione odierna. Perché il cambiamento non sia solo di facciata, il sistema attuale di pagamenti forfettari per animali da reddito o per ettaro deve essere interamente sostituito a medio termine da versamenti basati sulle prestazioni. La versione attuale del progetto non risponde ancora a questa esigenza.**

È necessario e opportuno potenziare sia la produzione di derrate alimentari sia la fornitura di prestazioni multifunzionali da parte dell'agricoltura mediante l'ulteriore sviluppo dei pagamenti diretti. Al centro della PA 2014-2017 va collocato proprio questo collegamento tra le prestazioni legate al mercato e quelle socialmente utili: «*Pane e fiori*». Non si tratta di una metafora priva di senso che associa in modo artificioso concetti contraddittori. Produzione agricola e promozione della biodiversità sono sempre state strettamente collegate. **Obiettivo della PA 2014-2017 deve essere l'aumento della produzione con l'utilizzo di una minore quantità di energia fossile e di concimi importati.**

Il versamento annuo di circa 2,8 miliardi di franchi di pagamenti diretti sarà accettato più facilmente se i pagamenti diretti basati sulle prestazioni aumenteranno massicciamente e se i pagamenti forfettari per animali o per ettaro diminuiranno gradualmente fino a scomparire del tutto. Solo l'impostazione finanziaria corretta dell'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti consentirà di eliminare le carenze riscontrate nel raggiungimento degli obiettivi, specialmente in materia di biodiversità e di reddito nelle regioni di montagna. La corretta impostazione dell'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti permetterà di ridurre sostanzialmente gli incentivi economici distorsivi del mercato in materia di produzione animale nonché di rendere più attrattiva la campicoltura.

### **Vantaggi offerti dalla PA 2014-2017**

A trarre vantaggio dalle modifiche alla PA 2014-2017 saranno i consumatori, tutta la filiera alimentare, il benessere degli animali, l'ambiente e l'agricoltura. Questo è il risultato atteso dalla prossima tappa della politica agricola. L'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti, così come concretizzato dall'UFAG, permette di affrontare questa sfida. La tabella seguente illustra come realtà e risultati attesi dalla riforma possono essere conciliati.

<p>Contatti: Alleanza agricola, Christof Dietler, 081 257 12 21, <a href="mailto:info@agrarallianz.ch">info@agrarallianz.ch</a>; Marcel Liner, 061 317 92 40. Le organizzazioni promotrici dell'Alleanza agricola, attive nel campo della protezione della natura, dell'ambiente, del paesaggio e degli animali, riuniscono consumatori, 35 000 agricoltori e circa 500 000 membri.</p>
---

## Come beneficiare dell'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti?

Vantaggio per	Valutazione della PA 2014-2017. Stato al 30.11.2010
<p><b>Consumatori.</b> Garanzia che l'agricoltura svizzera produce derrate alimentari di qualità e conformi al mercato.</p>	<p>Il collegamento tra i pagamenti diretti e la strategia della qualità è positivo.</p> <p>Un punto chiave è il mantenimento delle disposizioni che hanno permesso di conseguire risultati positivi in materia di benessere degli animali o di prova del rispetto delle esigenze ecologiche.</p> <p>Il nuovo sistema permette ai consumatori di disporre meglio che in passato di prodotti svizzeri di qualità e conformi al mercato.</p> <p>Secondo i calcoli di modello disponibili, la produzione svizzera è in leggero aumento e non sono necessarie importazioni supplementari.</p> <p><b>Da migliorare.</b> Gli incentivi per la campicoltura biologica sono insufficienti.</p>
<p><b>Filiera alimentare.</b> L'effetto degli incentivi negativi sulla produzione è limitato dai pagamenti diretti basati sulle prestazioni.</p>	<p>Si prosegue nel necessario sganciamento del mercato (agricoltori attivi a livello imprenditoriale provvedono, insieme ai loro partner nelle catene di valore aggiunto, a un'offerta conforme al mercato di derrate alimentari svizzere) dallo Stato (influenza la più ridotta possibile sul mercato, condizioni quadro favorevoli per la produzione, garanzia del know-how e delle prestazioni richieste dalla società).</p> <p>Rispetto al passato, la politica agricola è più presente nella filiera alimentare e il collegamento con la strategia della qualità è rafforzato.</p> <p><b>Da migliorare.</b> Il passaggio dai contributi d'adeguamento ai pagamenti basati sulle prestazioni deve essere accelerato dalla Confederazione.</p>
<p><b>Biodiversità, utilizzazione intelligente delle risorse e benessere degli animali.</b> Le lacune nel raggiungimento degli obiettivi (ad es. crescente impoverimento della diversità delle specie, danni all'ambiente causati dall'agricoltura in alcune regioni) possono essere colmate in modo mirato.</p>	<p>Le nuove categorie di contributi permettono di colmare le lacune createsi nel raggiungimento degli obiettivi, di eliminare le disfunzioni e di rispondere con flessibilità alle nuove sfide (cambiamento climatico, penuria energetica). Decisiva è la scelta delle priorità finanziarie.</p> <p>Un miglior coordinamento con la pianificazione del territorio accresce la protezione delle terre coltivate.</p> <p><b>Da migliorare.</b> Il nuovo sistema dei pagamenti diretti deve riferirsi esplicitamente al rispetto degli obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA). Purtroppo, anche questo aspetto non è previsto nel progetto.</p> <p>I mezzi destinati alla biodiversità, l'efficacia delle risorse (clima!) e i sistemi di produzione (IP Suisse-Extensio e i contributi per l'agricoltura biologica) devono essere resi più attrattivi rispetto a quanto previsto.</p> <p>Gli obiettivi ambientali per l'agricoltura sono unità di misurazione importanti sia per l'orientamento dei pagamenti diretti verso le prestazioni sia per la valutazione degli effetti degli stessi pagamenti. Ora devono essere opera-</p>

	<p>zionalizzati in rapporto con la PA 2014-2017 e completati con scadenze e obiettivi intermedi.</p> <p>Temi come il clima, l'energia, la fertilità del suolo o una ridotta dipendenza dai concimi importati (segnatamente attraverso l'utilizzazione delle leguminose nell'avvicendamento delle colture) sono appena trattati o affrontati in termini troppo difensivi.</p>
<p><b>Contribuenti e società.</b> Le prestazioni sono fornite in modo più mirato ed efficace.</p>	<p>La sicurezza dell'approvvigionamento può essere mantenuta e le colture chiave possono essere promosse in modo mirato, specialmente per puntare alla sovranità alimentare nella campicoltura. L'orientamento della PA 2014-2017 è positivo per i principi della sovranità alimentare.</p> <p>Le spese per l'agricoltura restano stabili malgrado le prestazioni più elevate.</p>
<p><b>Agricoltura.</b> Le distorsioni del mercato dovute a interventi statali (incentivi alla produzione, segnatamente attraverso contributi forfettari per gli animali) sono eliminate e non influiscono più negativamente sulla produzione agricola. Gli agricoltori attivi a livello imprenditoriale beneficiano di un margine di manovra più ampio.</p> <p>I redditi del settore subiscono un calo inferiore a quello che si verificherebbe continuando a impiegare gli strumenti attuali.</p>	<p>I redditi conseguiti dalle singole aziende faranno registrare un aumento nominale.</p> <p>I contributi d'adeguamento garantiscono una transizione socialmente sostenibile e migliorano la mobilità delle superfici richiesta da più parti.</p> <p>Un maggiore orientamento dei pagamenti diretti verso le prestazioni renderà, a lungo termine, l'impiego di questi mezzi finanziari più accettabile per la popolazione, il mondo politico e l'OMC.</p> <p>Questo sistema flessibile è più idoneo di quello attuale per reagire alle sfide future.</p> <p>L'equilibrio tra le maggiori libertà imprenditoriali e gli incentivi economici a sostegno di prestazioni ulteriori per la biodiversità o il benessere degli animali è concepito in modo intelligente.</p> <p>I contributi volti a promuovere «la produzione animale (ruminanti) basata sugli erbai» permettono di realizzare sinergie tra i pagamenti diretti e la creazione di valore aggiunto. Analoghi successi sono stati registrati da Bio Suisse, SSRA/URA o IP Suisse/Extenso.</p> <p><b>Da migliorare.</b> Il Consiglio federale deve chiarire che i mezzi finanziari destinati ai contributi d'adeguamento <u>non</u> sono perduti per l'agricoltura. Ciò creerebbe un clima di fiducia nei confronti del cambiamento. Gradualmente, questi contributi devono essere fatti rientrare tra i contributi previsti per la biodiversità e per il sistema di produzione. Anche in questo caso sono necessarie disposizioni chiare da parte del Consiglio federale o della legislazione. Per garantire un largo consenso a questi cambiamenti, è indispensabile che i limiti inferiori per le piccole aziende (0,25 USM) o i limiti superiori per i pagamenti diretti per azienda (graduazione dei contributi) non siano soppressi come previsto, bensì mantenuti.</p> <p>L'aumento, almeno teorico, della mobilità delle superfici riflette una volta di più l'idea secondo cui i problemi possono essere risolti accrescendo le dimensioni delle aziende. Il mondo politico e l'amministrazione devono agire PRIVILEGIANDO LA CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO e</p>

non in funzione delle strutture.

I criteri della «produzione animale (ruminanti) basata sugli erbai» devono essere concretizzati in modo che la tendenza ad aumentare l'utilizzazione di foraggi concentrati, in particolare nell'alimentazione del bestiame da latte, sia effettivamente bloccata.